



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "LIBERTA' PER MARWAN BARGHOUTI, LIBERTA' PER I PRIGIONIERI POLITICI PALESTINESI, LIBERTA' PER LA PALESTINA" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO PER I BENI COMUNI" E "CUNEO MIA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO CHE

il Consiglio Comunale di Cuneo ha espresso da sempre messaggi di vicinanza e solidarietà con prigionieri e oppositori politici in diverse realtà internazionali, ispirato dai valori democratici e costituzionali fondanti la nostra comunità.

CONSTATATO CHE

in Italia, come nel mondo intero, è vivo e forte un movimento che vuole la pace in Palestina e Israele per aprire la strada a un mondo multipolare, unica soluzione possibile contro il rischio di una catastrofica guerra generalizzata.

CONSIDERATO CHE

nel coloniale “piano di pace” concordato tra Trump e Netanyahu è completamente assente il riferimento alla autodeterminazione del popolo palestinese e a una soluzione che riconosca i diritti politici dei palestinesi. Al tavolo delle trattative sono mancati i palestinesi e soprattutto sono assenti le voci di coloro che potrebbero rappresentare con la loro storia l'intera comunità palestinese. Sono donne e uomini che giacciono da più di vent'anni nelle galere israeliane in condizioni disumane.

RICORDATO CHE

tra le voci che mancano di più sono quelle di Marwan Barghouti, già leader di Fatah, formazione laica e principale forza dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), e di Amhad Sa'adat, presidente del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, organizzazione storica della sinistra palestinese. Barghouti, in particolare, è il leader più amato dai palestinesi e gode del rispetto di tutti i partiti, fazioni e movimenti della Resistenza, e viene considerato dall'opinione pubblica mondiale il “Mandela palestinese”, e come Mandela è detenuto da oltre vent'anni per aver lottato contro il regime di apartheid e occupazione dei territori palestinesi.

CONSIDERATO CHE

la pace in Palestina e in Israele sarebbe più vicina se al tavolo delle trattative a rappresentare i palestinesi ci fossero i quadri e i dirigenti palestinesi sepolti vivi nelle carceri israeliane. La loro liberazione è dunque una delle azioni per avviare su basi di giustizia il processo di pace.

RICORDATO CHE

a partire dal nostro territorio, sono state moltissime le iniziative a sostegno della pace, di condanna del genocidio a Gaza, di solidarietà con gli attivisti e le attiviste della Sumud Flotilla e della Freedom Flotilla, del riconoscimento dello Stato di Palestina.

PRESO ATTO CHE

negli ultimi giorni si stanno diffondendo moltissimi appelli a firma di intellettuali, docenti, esponenti del mondo della cultura, dell'associazionismo laico e religioso, di cittadine e cittadini che chiedono la liberazione immediata di tutti i prigionieri politici, affinché a Barghouti e agli altri dirigenti politici palestinesi venga riconosciuto il diritto di rappresentare la legittima aspirazione della Palestina alla pace, alla giustizia e alla libertà.

SI IMPEGNA PER CHIEDERE

credendo nella necessità di una pace giusta

- l'immediata liberazione di Marwan Barghouti e di tutti i prigionieri e le prigioniere politiche palestinesi;
- il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani in Palestina;

- la rottura di ogni complicità con l'apartheid israeliana, a partire dalla sospensione degli accordi di cooperazione militare con Israele finché continueranno occupazione e violazioni sistematiche dei diritti del popolo palestinese.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ad inviare questo documento al Prefetto di Cuneo, al Consiglio Provinciale di Cuneo, ai parlamentari del territorio, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e a tutti i gruppi parlamentari.